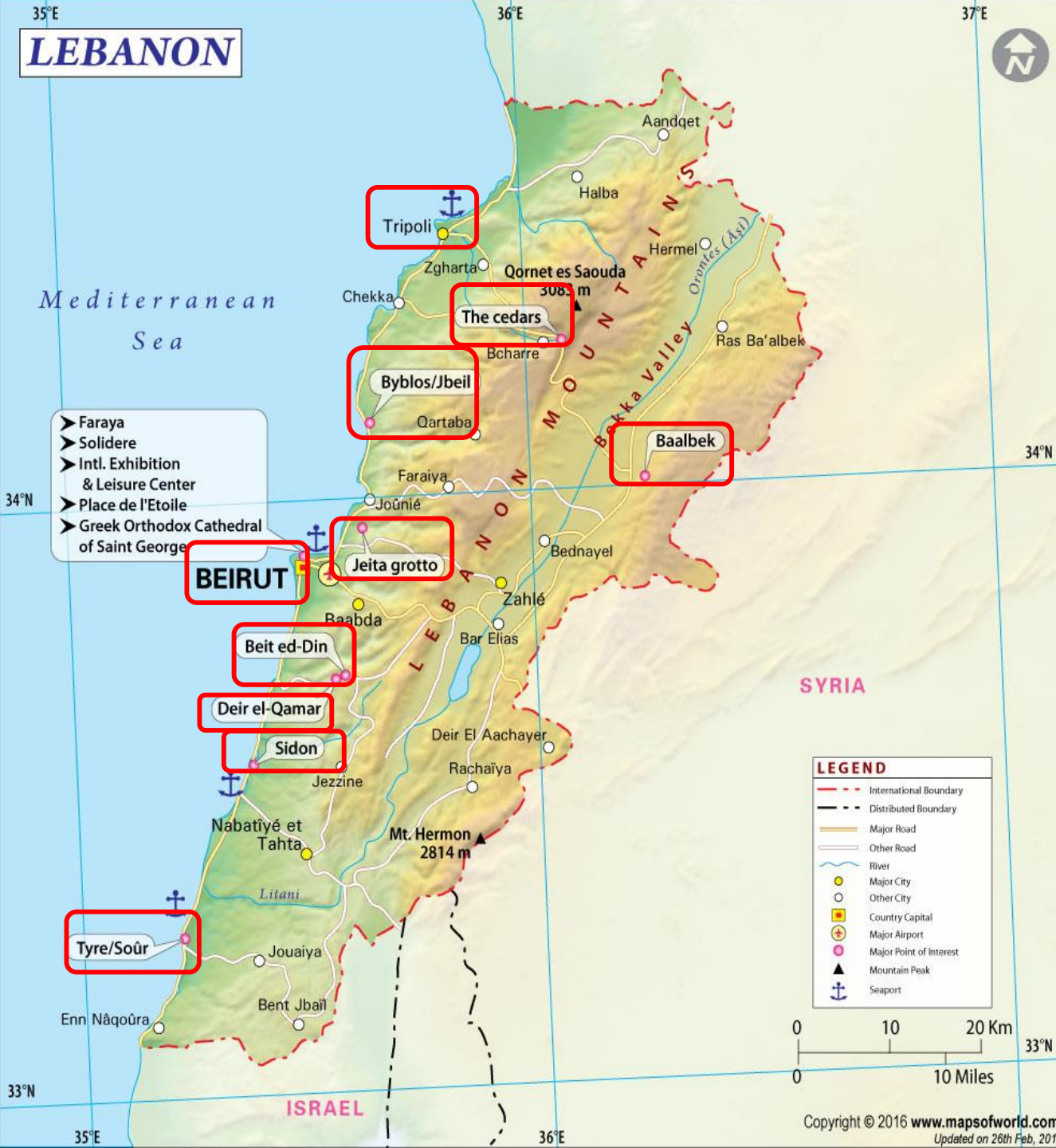


# LEBANON



# Viaggio in Libano

Maggio 2019

[www.claudioinviaggio.it](http://www.claudioinviaggio.it)

## **“Viaggio in Libano”**

Per via dei problemi che da sempre affliggono il Paese (oltre a quelli che gli procurano i suoi bellicosi vicini) è una meta sicuramente insolita ma, per chi è interessato alla cultura, alla storia (antica e contemporanea) sicuramente un viaggio da intraprendere!

Il nostro itinerario ci ha permesso di visitare quasi tutto il Paese. Un buon albergo ubicato sulla “corniche” di Beirut ed un’eccellente ristorazione in locali tipici per conoscere, anche attraverso questi aspetti, l’ospitalità libanese.

In passato veniva chiamato “**la Svizzera del Medio Oriente**” per lo spiccato senso dei suoi abitanti per gli affari. Negli ultimi decenni però il Libano ha vissuto, per problemi interni e per pressioni dei suoi turbolenti vicini, periodi che lo hanno messo a dura prova.

Del resto **il Libano è da sempre luogo di contrasti** che, in un certo senso, lo rendono ancora più affascinante.

Melting pot di culture, religioni, credenze e gruppi etnici, questo Paese ha tanto da mostrare al viaggiatore: antiche città, reperti romani, località di mare e di monte con paesaggi naturali che lasciano senza fiato come, per esempio, la **valle di Qadisha** tanto per citare uno dei luoghi più belli dichiarato, oltretutto, Patrimonio mondiale dell’Umanità.

PAESI A CONFRONTO	ITALIA	LIBANO
<b>Abitanti</b>	60.700.000 (2015)	5.369.000 (2015) (inclusendo 300.000 profughi palestinesi ed un 1.000.000 di siriani)
<b>Superficie</b>	301.277 Km <sup>2</sup>	10.452 Km <sup>2</sup>
<b>Densità</b>	201 abitanti/km <sup>2</sup>	513 ab. x km <sup>2</sup>
<b>Capitale</b>	Roma (2.646.000 abitanti)	Beirut ab.417.000 ab - 2.179.000 area metropolitana (dato 2014)
<b>Confini</b>	Francia, Svizzera, Austria, Slovenia	Siria - Israele
<b>Lingua</b>	Italiano ed altre minoritarie	Arabo e Francese
<b>Religione</b>	Cattolici 98%	Cristiani (varie confessioni 56%) – Mussulmani sciiti 22% - Sunniti 15%
<b>Forma istituzionale</b>	Repubblica parlamentare	Repubblica parlamentare



**BEIRUT** – La “corniche’ e le Rocce dei piccioni”, il nostro hotel a poche centinaia di metri da queste bellezze naturalistiche





## BEIRUT Centro città

La città, ricostruita  
negli anni '90  
dopo 15 anni di  
guerra civile  
presenta diversi  
stili architettonici





## BEIRUT

La città è suddivisa secondo il credo religioso dei suoi abitanti. Una famigerata “Linea Verde” taglia in due la città: Cristiani nel lato est, Musulmani ad ovest.

Ma, come se non bastasse, i cristiani si suddividono in Maroniti, Siriaco ortodossi, Greco cattolici ecc ecc. Non di meno i Mussulmani con Sunniti, Sciti, Alawiti ecc ecc.

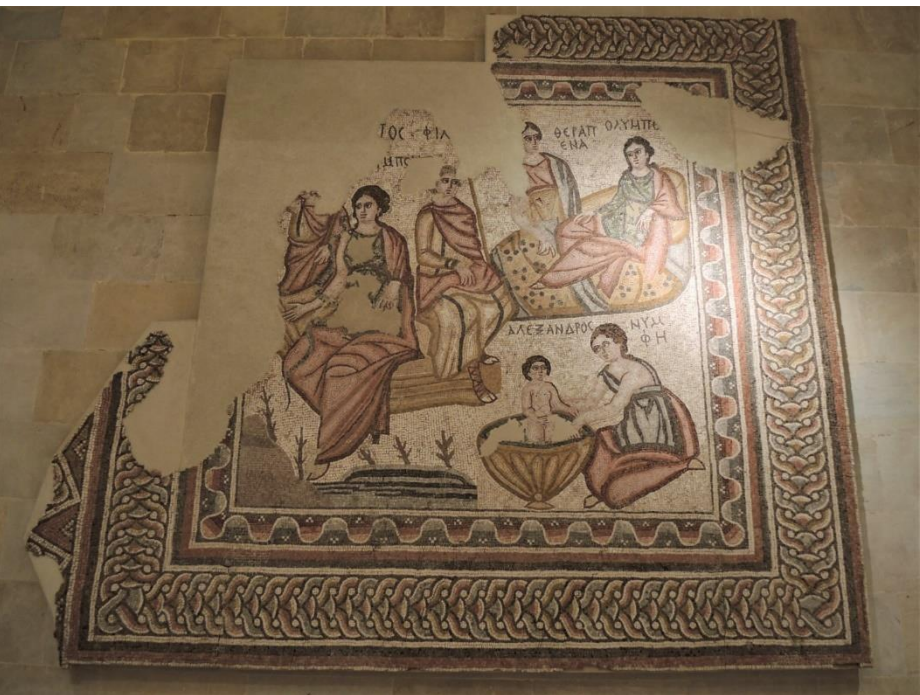
E così, a macchia di leopardo, la situazione si ripete in tutto il paese







**BEIRUT – Gli straordinari ritrovamenti esposti nel Museo Archeologico nazionale**







**BEIRUT – La “corniche”**





## BEIT ed DINE

Cittadina sul monte  
Libano, area abitata in  
prevalenza da  
comunità Druse.  
Palazzo dell'Emiro e  
chiesa di San Nicola





## **SIDONE**

**(Sud Libano)**

**Fortezza arabo  
crociata e porto**





## **TIRO**

**(Sud Libano)**

**Necropoli e zona  
archeologica con  
arco, acquedotto  
ed ippodromo**





## **TIRO**

**(Sud Libano)**

**Necropoli e zona  
archeologica con  
arco, acquedotto  
ed ippodromo**





## **GROTTE DI JEITA**

**(Libano Nord Est)**

**Una delle più belle  
sorpresa del nostro  
viaggio. Non si potevano  
scattare foto . . . eccetto  
questa!**

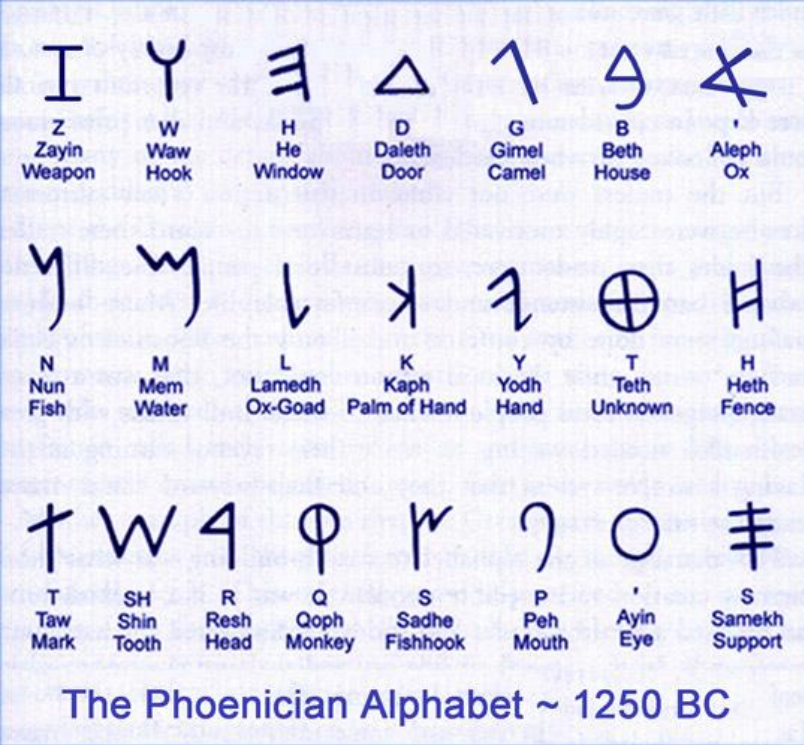




**BYBLOS - (40 km a nord di Beirut)**

**Chiesa Maronita di San Giovanni Marco – Un prete maronita ci spiega differenze (poche) e punti in comune (tanti) tra rito maronita e cattolico**





**BYBLOS** è stato il principale centro fenicio fino al X secolo a.C.: qui si sviluppò l'alfabeto lineare, precursore dei moderni alfabeti. Invasa dai Persiani, da Alessandro Magno, dai Romani, dai Bizantini e dagli Arabi, Byblos cadde nell'oblio dopo essere stata presa e poi abbandonata dai crociati.





**Saint Charbel Makhlouf, nato Youssef Antoun, nacque nel villaggio di Bkaakafra, nel Libano settentrionale, l'8 maggio 1828, fu un monaco dell'ordine libanese maronita, la sua figura è stata paragonata a quella di San Pio da Pietrelcina, è stato autore di molti miracoli dopo il suo decesso. Nel 1954, Pio XII decretò che l'eremita divenisse beato; nel 1977 Paolo VI lo canonizzò.**





## BAALBEK - (Valle della Beqa - Libano Nord Est)



*«Baalbek è il trionfo della pietra, una magnificenza lapidaria il cui linguaggio, ancora visivo, riduce New York a una dimora di formiche. [...] Lo sguardo spazia oltre le mura, fino ai ciuffi verdi dei pioppi dai tronchi bianchi; oltre ancora, al Libano scintillante in lontananza di toni violacei, azzurri, oro e rosa. E poi scende seguendo le montagne fino al vuoto: il deserto, solitario mare di pietra. Bevi l'aria vibrante. Accarezza la pietra con mano delicata. Da' il tuo addio all'Occidente, se lo possiedi, quindi volgiti a Oriente, turista.»*

*(Robert Byron, La via per l'Oxiana)*





**Il bellissimo tempio eretto in onore del Dio Bacco risalirebbe al II sec. dopo Cristo. Le dimensioni del tempio sono 69 metri x 36 m ed è circondato da una serie di 30 colonne, alte 22 m. mentre all'interno le pareti sono decorate da due ordini di nicchie. Il fondo ospitava il sacrario con la statua del dio**













**Il sito di Baalbeck** solitamente attribuito ai romani è in realtà molto più antico; la sua storia comprende diverse fasi dalla quella cananea/fenicia a quella del periodo ellenistico, alla romana, alla paleo cristiana bizantina fino a quella arabo islamica. Dichiarato Patrimonio dell' Umanità dall' Unesco nel 1984, le rovine di Baalbek sono davvero colossali e includono tre grandi templi romani: il Tempio di Giove, quello di Venere ed il Tempio di Bacco. Ciò nonostante è uno dei siti meno conosciuti nel mondo; le ragioni stanno nella sua vicinanza alla pericolosa linea di confine con la Siria nonché area calda essendo terra di scontro tra Hezbollah sciiti e milizie sunnite .Nei tempi d'oro del Libano, Umm Kulthum, Ella Fitzgerald, Joan Baez vi hanno tenuto memorabili concerti. Oggi non vi sono limitazioni nella visita. Il sito ha un'aspetto molto suggestivo dal punto di vista estetico e non può non lasciare indifferenti l' imponenza delle sue dimensioni: il complesso dei templi di Baalbek è infatti di dimensioni davvero colossali. Una meraviglia mondiale!! Imperdibile!



**Anjar** risalente all'VIII secolo custodisce lo stile architettonico e le caratteristiche dell'urbanistica degli Omayyadi: fondata dal califfo Walid è una testimonianza di valore universale, con il suo schema regolare, mura di cinta e torri semi circolari delle tipiche città-palazzo



**ANJAR - (Valle della Beqa - Libano Nord Est)**





**I Cedri del monte Makmel, a 1.800 metri di quota, sono gli ultimi resti dell'immensa e fitta foresta di cedri che un tempo ricopriva il **Libano**, pertanto non appare strano che quest'albero sia diventato il simbolo dell'intero paese. Nel 1998 i Cedri di Dio (così sono chiamati le piante che ancora sopravvivono in questa zona) vennero inseriti nella lista dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO. **Comunque pochi cedri ma tanta neve!!!****

**Valle dei Cedri - (Libano Nord Est) ... Libano, terra dei Cedri**



## Poeta, pittore e mistico Khalil Gibran

Khalil Gibran nacque il 6 gennaio 1883 a Bisherri, in Libania. Emigrò con i suoi genitori a Boston nel 1895 e, più tardi, si stabilì a New York. Poeta, filosofo, pittore, Khalil Gibran fu considerato nel mondo arabo il genio della sua epoca. Ma la sua fama si diffuse ben presto oltre i confini del Medio e Vicino Oriente: le sue opere furono tradotte in più di venti lingue e i suoi disegni e dipinti furono esposti nelle grandi capitali del mondo. Morì il 10 Aprile 1931, dopo aver scritto dei poemi e delle meditazioni che ebbero in seguito un'enorme risonanza in Occidente e in Oriente. I suoi testi esprimono una forte spiritualità e rivelano una profonda saggezza, spingendo il lettore verso la scoperta del suo io profondo e verso una visione filosofica della vita e dei sentimenti umani. L'opera più conosciuta: **Il Profeta**, raccolta di scritti e poesie.

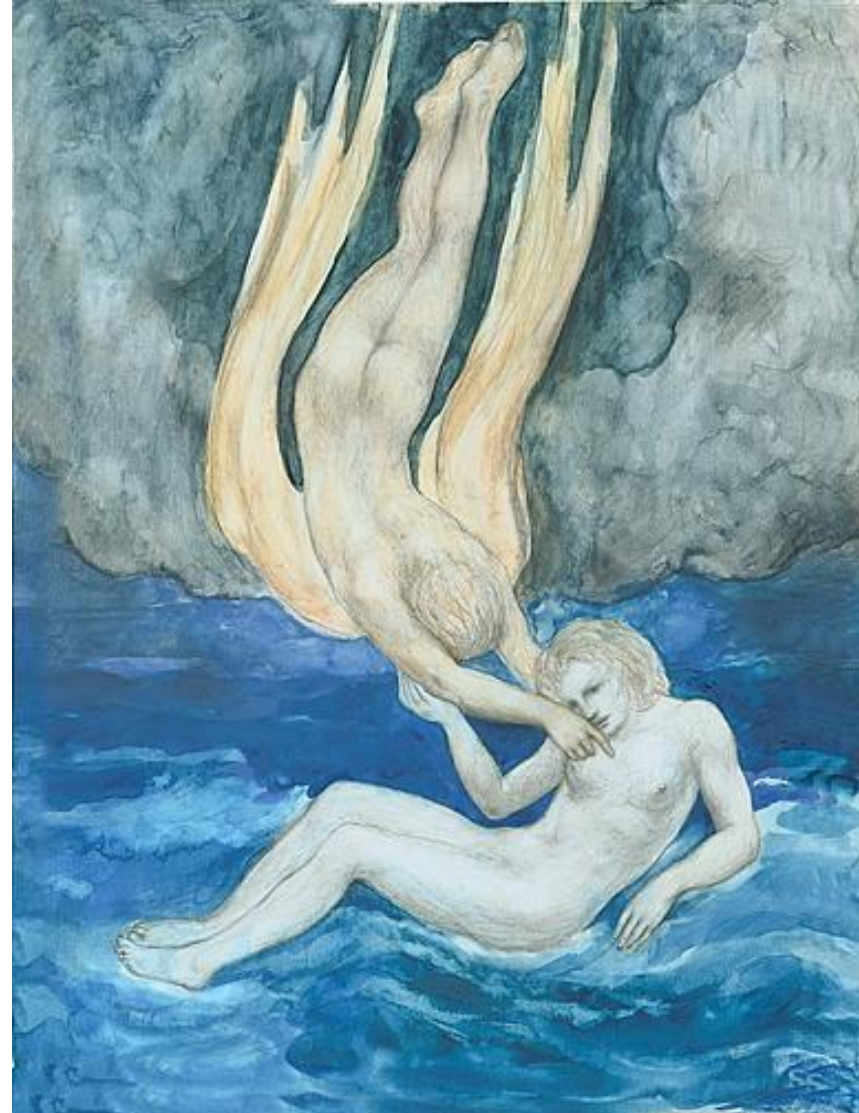
**Becharre: Visita della Casa Museo**



**“Nulla impedirà al sole** di sorgere ancora, nemmeno la notte più buia. Perché oltre la nera cortina della notte c'è un'alba che ci aspetta.”

**“I tuoi figli non sono tuoi figli.** Sono i figli e le figlie della fame che la Vita ha di sé stessa... Cercherete d'imitarli, ma non potrete farli simili a voi.”





## Poeta, pittore e mistico Khalil Gibran

(Nel museo sono vietate le fotografie.  
I quadri qui riprodotti provengono da siti internet





**SANT'ANTONIO ABATE (Saint Antoine de Kozahaya)**

**(Libano Nord Est)**



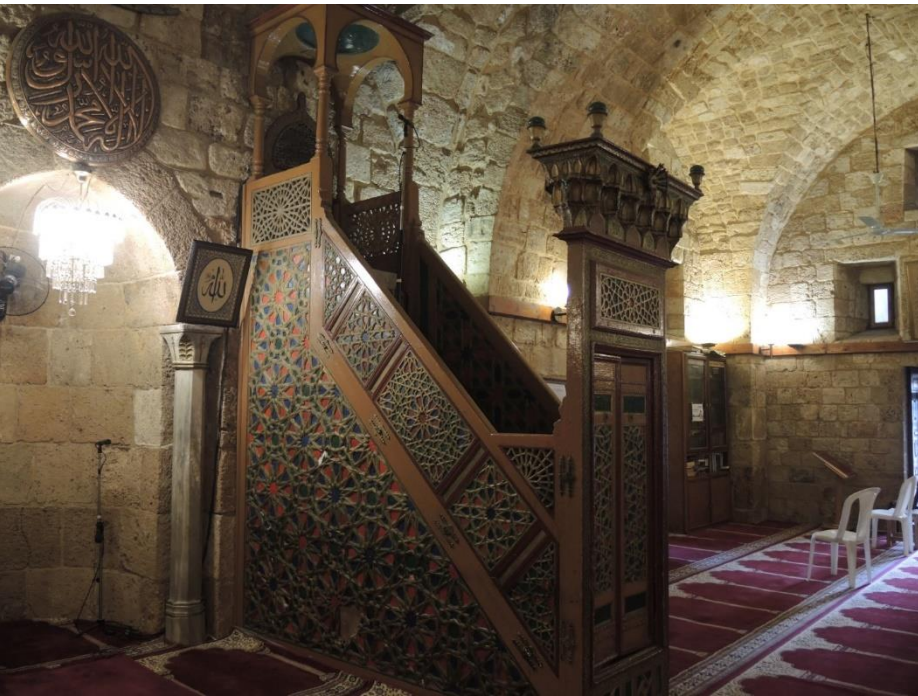
TRIPOLI del Libano (a Nord di Beirut)





**Tripoli**, ultima tappa del nostro viaggio, è probabilmente la città che oggi rappresenta una delle aree più calde e difficili del paese. La quiete è infranta ciclicamente dalla ripresa degli scontri tra gli alawiti del quartiere di Jabal Mohsen, tappezzato di ritratti del presidente siriano Bashar al Assad, anche lui alawita, e i sunniti di Bab al Tabbaneh vicini ai suoi oppositori tra le cui file si contano numerosi gruppi jihadisti. I due rioni di questo centro portuale, appartenuto alla Siria fino agli anni del mandato francese (1920), sono abbarbicati su due colline separate, ironia della sorte, da via Siria. Questa annosa faida ha radici lontane e cioè negli eccidi contro la popolazione sunnita negli anni Ottanta, durante l'occupazione siriana, e nella sindrome da accerchiamento degli abitanti di Jabal Mohsen. Su questo fuoco, acceso già dalla guerra civile (1975-1990), gettano benzina "gli stranieri": i siriani, aiutati dal movimento sciita libanese Hezbollah, che finanziano e armano il clan alawita e i sauditi che fanno altrettanto con gli sceicchi salafiti. Entrambe le fazioni negano, ma da Tripoli passano le armi che vanno in Siria e qualcosa resta nelle loro mani. Nelle strade, numerosissimi posti di blocco pronti ad entrare in azione appena ci sia la percezione di possibili scontri. **A Tripoli visitiamo il Souk e, con difficoltà, la bella moschea di Taynal**





**TRIPOLI – Moschea di Taymal**





TRIPOLI





## IL LIBANO IN ....TAVOLA

**Il trionfo delle mezzé** si celebra in Libano, paese la cui intera cultura gastronomica trova espressione in pasti a base di quaranta e persino cinquanta piccoli piatti e in cui il livello di raffinatezza e varietà delle mezzé è ineguagliabile.







## IL LIBANO IN ....TAVOLA

**Non di meno sono poi i dolci.** Anche qui l'offerta è incredibile ma, in tante ricette, miele e i pistacchi non mancano mai!





Un ringraziamento a tutte il gruppo e, in particolare, alle "ragazze" che, con i loro interventi, precisazioni e letture hanno arricchito questo nostro viaggio in un paese bello, ma "complicato" ( come minimo) e turisticamente ancora inesplorato

[www.associazioneilvento-fvg.it](http://www.associazioneilvento-fvg.it)

[www.claudioinviaggio.it](http://www.claudioinviaggio.it)